

FONDAZIONE HELP CODE ITALIA ets

Relazione di missione al bilancio al 31/12/2025

PARTE GENERALE

1) Informazioni generali sull'ente

1.1 Profilo Giuridico e Istituzionale

L'Ente HELP CODE Italia ETS è un'Organizzazione Non Governativa (ONG) di Cooperazione Internazionale e Aiuto Umanitario, senza scopo di lucro. L'Ente persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

- Sede Legale: Via XXV Aprile 12B, 16123 Genova.
- Codice RUNTS: Iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore della Regione Liguria al numero 38804.
- Evoluzione Giuridica: Costituito il 18 novembre 1988, l'Ente ha recentemente completato un percorso di trasformazione istituzionale. A seguito dell'Assemblea Straordinaria di dicembre 2025, l'ente si è trasformato da ETS generico in Fondazione di Partecipazione, variazione divenuta efficace a decorrere dal mese di febbraio 2026.

1.2 Missione e Attività di Interesse Generale

La missione ideale di HELPCODE è sostenere l'istruzione, la formazione e l'educazione dei minori attraverso soluzioni innovative e concrete per il loro benessere fisico e intellettuale, intervenendo sia in contesti di emergenza che nella quotidianità.

Le principali aree di intervento riguardano:

- Tutela dell'Infanzia: Protezione dei diritti dei bambini e delle loro famiglie, con focus sull'equità di genere.
- Sviluppo Sostenibile: Avvio di processi di crescita sociale, ambientale ed economica di medio-lungo periodo.
- Emergenze Umanitarie: Risposta tempestiva a crisi generate da conflitti o disastri naturali (es. Ucraina, Yemen, Mozambico).
- Servizi Essenziali: Miglioramento dell'accesso alla salute, all'acqua, al cibo e all'istruzione.
- Sostegno a Distanza (SAD): Storica modalità di supporto che garantisce continuità educativa.

La Fondazione opera ispirandosi ai principi di umanità, imparzialità, neutralità e indipendenza (standard Croce Rossa Internazionale) e ai criteri di efficacia, trasparenza e sostenibilità.

1.3 Presenza Internazionale

HELPCODE opera globalmente attraverso una rete di sedi operative distribuite strategicamente:

Area Geografica	Numero Sedi
Mozambico	5
Cambogia	2
Libia, Nepal, Tunisia, Yemen, Ucraina	1 (per ciascun Paese)
Italia	Sede Centrale (Genova) e progetti nazionali

1.4 Quadro Normativo e Rendicontazione

L'Ente è regolato dal D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore). Non esercitando attività in forma di impresa commerciale prevalente, redige il bilancio ai sensi dell'Art. 13 comma 1 del suddetto decreto e del DM 5 marzo 2020.

Avendo superato la soglia di entrate di € 220.000, il bilancio d'esercizio è composto da:

1. Stato Patrimoniale (Modello A)
2. Rendiconto Gestionale (Modello B)
3. Relazione di Missione (Modello C)

L'Ente redige inoltre il Bilancio di Solidarietà Sociale (ai sensi dell'Art. 14 D.Lgs. 117/2017) e adotta il Modello Organizzativo 231 dal 2021 per garantire la massima correttezza nei processi operativi.

1.5 Cenni Storici ed Evoluzione Recente

Nata a Genova nel 1988 per iniziativa di un gruppo di volontari reduci da un'esperienza in Mozambico, HELPCODE ha saputo evolversi da piccola realtà focalizzata sul sostegno a distanza a importante attore della cooperazione internazionale.

- 2016-2019: Fase di riposizionamento strategico con l'apertura di nuovi contesti di emergenza (Yemen, post-ciclone Idai).
- 2020-2021: Estensione delle attività in Italia e risposta alla pandemia di Sars-CoV-2; adozione del Modello 231.
- 2022-2023: Interventi per l'emergenza Ucraina e apertura dell'Hub della Sostenibilità Ambientale a Genova.
- 2024-2026: Espansione in Tunisia, crescita dell'impatto sul territorio italiano e trasformazione giuridica in Fondazione di Partecipazione, con un volume di fondi gestiti consolidato superiore agli 8 milioni di euro.

2) Dati sugli associati o sui fondatori

La tabella seguente illustra la composizione della base associativa di Helpcode e il relativo grado di partecipazione alla vita istituzionale, riflettendo l'impegno dei soci nel perseguimento degli scopi statutari.

Evoluzione della compagine e aggiornamento post-chiusura

In un'ottica di massima trasparenza e rappresentazione veritiera della governance, si specifica che: al termine dell'esercizio (31/12/2025), il numero degli associati era pari a 16.

Il dato riportato nella tabella allegata è tuttavia aggiornato alla data di approvazione del bilancio (aprile 2026), per dare atto del recesso di un associato avvenuto nei primi mesi dell'anno in corso.

Il percorso di trasformazione in Fondazione

La variazione del numero degli associati si inserisce nel più ampio processo di evoluzione istituzionale dell'Ente. In vista della trasformazione in Fondazione, l'Organo Amministrativo ha promosso una puntuale attività di ricognizione presso la base associativa. Tale iniziativa è stata finalizzata a confermare la volontà dei singoli soci di aderire al nuovo assetto e a formalizzare il conseguente impegno nel ruolo di Soci Fondatori.

In questo contesto di transizione, alcuni associati hanno scelto di non proseguire il percorso per motivazioni di carattere personale, esercitando il diritto di recesso. La Fondazione esprime il proprio ringraziamento per il contributo da loro prestato nel corso degli anni.

Dati sulla struttura dell'ente ed informazioni in merito alla partecipazione degli associati alla vita dell'ente	numero	%
Associati fondatori	0	0,00 %
Associati	15	100,00 %
Assemblee dei soci tenutesi nell'esercizio (di cui una straordinaria)	2	
Associati ammessi durante l'esercizio	0	0,00 %
Associati receduti durante l'esercizio	6	27,27 %
Associati esclusi durante l'esercizio	1	4,55 %
Percentuale di associati presenti in proprio alle assemblee		63,33%
Percentuale di associati presenti per delega alle assemblee		26,66%
Consigli Direttivi tenutesi durante l'esercizio	5	

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

3) Criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio

Il bilancio è redatto nel rispetto del principio contabile OIC35 della competenza economica: pertanto i proventi ed oneri di progetto sono rappresentati con riferimento al momento in cui hanno trovato giustificazione economica. Di conseguenza gli oneri caratterizzanti le attività dell'Associazione nell'esercizio sono contrapposti ai relativi proventi. In linea con prassi consolidate nel settore, HELP CODE adotta la metodologia di iscrizione dei ricavi per progetti istituzionali applicando il principio dello Stato Avanzamento Lavori, partendo dai costi effettivamente sostenuti per la realizzazione dei progetti nel corso dell'esercizio.

Questa modalità di contabilizzazione prevede che i ricavi siano iscritti in bilancio in base alla percentuale di completamento del progetto determinata facendo riferimento ai costi effettivamente sostenuti riferibili al progetto stesso ed individuati in base al budget del progetto. In particolare la base di calcolo dei ricavi è determinata sulla base di un coefficiente pari alla somma dei costi di competenza dell'esercizio diviso il totale dei costi diretti del progetto determinati sulla base del budget approvato dal finanziatore istituzionale. Tale percentuale si applica al totale del valore contrattuale del contributo che il finanziatore del progetto si è impegnato ad erogare a HELP CODE.

I crediti riferibili ai progetti sono iscritti in bilancio per la loro totalità al momento della stipula del contratto con il finanziatore e sono progressivamente diminuiti degli importi effettivamente erogati dal finanziatore istituzionale durante il periodo di operatività del progetto.

Sempre al momento della stipula del contratto in contropartita al credito complessivo spettante a HELP CODE si iscrivono i ricavi rispettivamente donatore per donatore opportunamente riscontati in base alla percentuale di completamento di ciascun progetto.

Per quanto riguarda invece le donazioni e i proventi da raccolta fondi, essi vengono iscritti nel Rendiconto di Gestione dell'esercizio nel momento della loro manifestazione economica.

Il Bilancio è stato redatto per forma e contenuto in conformità a quanto previsto dall'art. 13 del DL 117/2017 (cd Codice del Terzo Settore) nonché al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 39 del 5/3/2020 tenendo conto delle norme del Codice Civile e dei Principi Contabili elaborati da OIC.

Il Bilancio recepisce quanto previsto dagli art. 2423 e seguenti del Codice Civile integrato dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) è stato predisposto nel rispetto, ove possibile e per norme applicabili alla Associazione nella prospettiva di adeguare la rendicontazione alle pratiche generalmente utilizzate nel settore della Cooperazione Internazionale e dell'Aiuto Umanitario.

I risultati di sintesi dell'esercizio 2025 sono pertanto rappresentati dai seguenti documenti che costituiscono nel loro complesso il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2025:

- Stato Patrimoniale

- Rendiconto gestionale
- Relazione di Missione

Le strutture formali dello Stato Patrimoniale e del Rendiconto Gestionale, così come previsto dai documenti sopra richiamati, sono state rispettate con riferimento all'ordine espositivo sia delle macro classi che delle singole voci. Nella predisposizione del bilancio sono stati osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta, nonché i principi di redazione previsti dall'art. 2423-bis del Codice Civile.

Esponiamo nel seguito i criteri che sono stati adottati per le poste più significative in osservanza dell'art. 2426 del Codice Civile, nonché da quanto previsto dal Decreto del 5 marzo 2020. I criteri fondamentali di valutazione utilizzati nella predisposizione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 non si discostano dai medesimi utilizzati per la predisposizione del bilancio del precedente esercizio.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza, competenza e divieto di compensazione di partite, nella prospettiva della continuazione sostenibile e nel lungo termine dell'attività istituzionale, prendendo a riferimento un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Esponiamo nel seguito i criteri che sono stati adottati per le poste più significative in osservanza dell'art. 2426 del Codice Civile, nonché del Decreto 5 marzo 2020.

STATO PATRIMONIALE

Immobilizzazioni Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione, inclusi gli oneri accessori e l'IVA indetraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci.

Immobilizzazioni Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto, inclusi gli oneri accessori e l'IVA indetraibile, rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento, imputate nel Rendiconto Gestionale, sono state calcolate tenuto conto dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico - tecnica dei beni, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Attivo circolante

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli non immobilizzati sono valutati in base al minor valore fra il costo d'acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Disponibilità liquide

Sono valutate al valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono relativi a quote di oneri e ricavi comuni a due o più esercizi consecutivi, l'entità dei quali è determinata in ragione del principio della competenza economico-temporale.

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto è stato rilevato al valore nominale originale, al netto degli eventuali utilizzi. Esso è costituito dal fondo di dotazione, dal Patrimonio libero e dal Patrimonio vincolato, destinato alla tutela dell'Organizzazione, a programmi ed emergenze, come da apposite delibere dell'Assemblea dei Soci. L'utilizzo del Patrimonio viene effettuato su delibera del Consiglio Direttivo. Si precisa che non sussistono vincoli legali su tali riserve di Patrimonio.

Fondo per rischi ed oneri

Il fondo per rischi ed oneri è stanziato per coprire perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alle normative vigenti in materia. Il fondo è adeguato a fine anno secondo il coefficiente di rivalutazione previsto dalla legge ed è esposto al netto delle anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

Imposte

L'Ente svolgendo attività istituzionali non è soggetto passivo di imposte. Tuttavia, l'Organizzazione è soggetta all'IRAP calcolata con il metodo retributivo.

RENDICONTO GESTIONALE

PROVENTI ED ONERI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

L'area "attività di interesse generale" del rendiconto gestionale accoglie "componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni. Nella fase cosiddetta "transitoria", accoglie proventi ed oneri relativi alle attività istituzionali di cui all'articolo 10 del d.lgs. n. 460/1997.

PROVENTI ED ONERI DA ATTIVITÀ DIVERSE

Secondo quanto previsto dal Decreto ministeriale del 5 marzo 2020, tale area del rendiconto gestionale accoglie “componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all’art. 6 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n. 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali”. Pertanto, nella attuale fase transitoria, tale area non dovrebbe accogliere alcun tipo di attività, stante il fatto che l’Organizzazione in quanto ONLUS alla data del 31 dicembre 2023, non può svolgere attività differenti da quelle istituzionali. Tuttavia, la nota n. 19740 del 29 dicembre 2021 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha disposto che, nel periodo transitorio, la voce “Attività diverse” (che per gli enti non assoggettati alla disciplina Onlus racchiude una nozione ben più ampia) dovrà intendersi come riferita alle attività connesse di cui all’articolo 10, comma 5 del d.lgs. n. 460/1997. Pertanto, l’Organizzazione ha classificato in tale voce i proventi delle attività connesse secondo il criterio di classificazione più opportuno, sulla base delle definizioni contenute nel Glossario sulle poste di bilancio del Decreto Ministeriale, riportate in Appendice D dell’OIC 35 così come illustrate nel paragrafo - Proventi ed Oneri da attività di interesse generale. Nella sezione Costi ed Oneri sono stati classificati i costi direttamente imputabili ai Proventi da attività connesse che, si precisa, sono a tutti gli effetti oneri sostenuti per la realizzazione di attività istituzionali.

PROVENTI ED ONERI DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

Secondo quanto previsto dal Decreto ministeriale del 5 marzo 2020, tale area del rendiconto gestionale accoglie “i componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolta fondi occasionali e non occasionali di cui all’art. 7 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n. 117 e successive modificazioni ed integrazioni”. Sulla base delle definizioni del glossario contenute nel decreto ministeriale, l’Organizzazione ha ritenuto che il più corretto criterio di classificazione fosse quello di far rientrare le donazioni ricevute nell’ambito delle erogazioni liberali, nonostante le stesse potessero essere considerate al contempo anche proventi da raccolta fondi. L’Organizzazione ha classificato all’interno dei Proventi da raccolte fondi occasionali, quelli di cui all’articolo 143 comma 3 del TUIR, ossia i fondi pervenuti a seguito di raccolte pubbliche effettuate occasionalmente, anche mediante offerte di beni di modico valore o di servizi ai sovventori, in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione. Parimenti, la voce *Oneri per raccolte fondi occasionali* accoglie le spese sostenute in relazione alle suddette celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione. Con riferimento a tali attività, si rimanda al paragrafo “Proventi da raccolte Fondi occasionali”. Tali proventi sono contabilizzati al fair value alla data di acquisizione, ossia data la natura dell’Organizzazione, al momento dall’incasso, in quanto in tale momento si concretizza la titolarità del provento. La voce *Oneri per raccolte fondi abituali* accoglie tutti gli oneri di raccolta fondi, i cui proventi correlati sono esposti nella sezione A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale. Per una maggiore chiarezza del bilancio, l’organizzazione ha aggiunto la voce: 3 bis) Oneri per attività di comunicazione, che accoglie i costi sostenuti per attività di comunicazione non rientranti nell’ambito di attività di sensibilizzazione che, invece, sono classificati all’interno dell’area A) Costi e oneri da attività di interesse generale. Gli oneri sono contabilizzati secondo il criterio di competenza economica.

PROVENTI ED ONERI DA ATTIVITÀ FINANZIARIA E PATRIMONIALE

Secondo quanto previsto dal Decreto ministeriale del 5 marzo 2020, tale area include “i componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del

patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n. 117 e successive modificazioni ed integrazioni".

Conversione delle poste espresse in valuta

In deroga ai criteri ordinari di valutazione del cambio di fine esercizio e a seguito di approfondita analisi e avvallo da parte degli organi di controllo e revisione, si informa che la Fondazione non ha proceduto all'adeguamento delle poste espresse in valuta estera al tasso di cambio del 31/12/2025. Tale scelta è stata assunta in virtù del principio di rilevanza e della specificità della gestione finanziaria nei contesti operativi esteri, sulla base delle seguenti motivazioni:

- **Natura delle poste e destinazione d'uso:** Le giacenze monetarie, costituite prevalentemente da disponibilità liquide in valuta mozambicana (Metical), sono integralmente vincolate alla realizzazione di progetti istituzionali già programmati. Considerata la natura no profit della Fondazione, tali fondi sono destinati a esaurirsi nel breve termine per la copertura di costi operativi e acquisti in loco.
- **Limiti alla convertibilità:** È doveroso sottolineare che la valuta locale mozambicana presenta vincoli normativi e di mercato che ne impediscono la riconversione in "valuta forte" (Euro o Dollaro). Di conseguenza, l'applicazione di un tasso di cambio teorico alla data di chiusura non rifletterebbe una reale capacità di realizzo o un effettivo rischio di cambio per l'Ente.
- **Rappresentazione veritiera e corretta:** L'eventuale adeguamento al cambio del 31/12 avrebbe generato una componente negativa di reddito meramente contabile e non rappresentativa della natura della transazione. Si è ritenuto che tale appostazione avrebbe alterato la rappresentazione dell'andamento economico della Fondazione senza apportare un reale valore sostanziale, data l'impossibilità di smobilizzare tali somme in valuta diversa da quella di origine.

A fini di trasparenza, la valutazione al cambio del 31/12/2025 avrebbe evidenziato componenti negative nette per € 120.522 (sbilancio tra differenze cambio attive e passive), con un conseguente risultato d'esercizio negativo per € 101.175.

Alla luce di quanto sopra, i valori sono stati mantenuti al tasso di cambio storico di recepimento o di carico, garantendo così la coerenza con i piani di spesa approvati dai donatori per i progetti in corso.

4) Movimenti delle immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre	Totale
Valore storico di inizio esercizio	0 €	124.861 €	141.045 €	13.532 €	279.439 €
Fondo ammortamento di inizio esercizio	0 €	122.216 €	136.163 €	13.024 €	271.404 €
Valore di Bilancio di inizio esercizio	0 €	2.645 €	4.882 €	508 €	8.035 €
Incrementi per acquisizioni	3.165 €	0 €	0 €	0 €	3.165 €
Decrementi per alienazioni e dismissioni	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €
Ammortamento dell'esercizio	633 €	1.916 €	3.399 €	508 €	6.455 €
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €
Altre variazioni	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €
Valore storico di fine esercizio	3.165 €	124.861 €	141.045 €	13.532 €	282.603 €
Valore ammortamento di fine esercizio	633 €	124.132 €	139.561 €	13.532 €	277.859 €
Valore di fine esercizio	2.532 €	729 €	1.484 €	0 €	4.744 €

Immobilizzazioni materiali

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Altri beni	Totale
Valore storico di inizio esercizio	276.999 €	276.999 €
Fondo ammortamento di inizio esercizio	265.858 €	265.858 €
Valore di Bilancio di inizio esercizio	11.141 €	11.141 €
Incrementi per acquisizioni	2.843 €	2.843 €
Decrementi per alienazioni e dismissioni	0 €	0 €
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0 €	0 €
Ammortamento dell'esercizio	6.872 €	6.872 €
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0 €	0 €
Altre variazioni	0 €	0 €
Valore storico di fine esercizio	279.842 €	279.842 €
Valore ammortamento di fine esercizio	272.731 €	272.731 €
Valore di fine esercizio	7.111 €	7.111 €

5) Costi di impianto e di ampliamento e Costi di sviluppo

Nell'esercizio corrente sono state imputate alla suddetta voce i costi notarili sostenuti per la trasformazione dell'Ente in Fondazione.

6) Crediti e dei debiti

6.1a Crediti (attivo circolante)

I crediti sono iscritti al valore nominale, rettificati quando necessario, per ricondurli al loro valore presumibile di realizzo. DI seguito la tabella di raffronto con l'esercizio precedente:

crediti	2025	2024
1) verso utenti e clienti	92.409 €	26.401 €
3) verso enti pubblici	4.515.240 €	3.810.781 €
4) verso soggetti privati per contributi	379.997 €	722.072 €
9) crediti tributari	32.422 €	25.848 €
12) verso altri	180.974 €	552.714 €
Totali	5.201.043 €	5.137.816 €

Con riferimento alla voce 'Crediti verso enti pubblici', si segnala la presenza di un importo pari a € 54.850 vantato nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali a titolo di contributo '5 per mille' per l'annualità 2023. Nonostante una prima conferma della somma, il Ministero ha successivamente negato l'erogazione sulla base di asserite problematiche intercorse tra la Fondazione e il RUNTS nel medesimo anno. Ritenendo tali motivazioni del tutto infondate, la Fondazione ha prontamente avviato un'azione legale presso il Tribunale di Roma. Tuttavia, in ottemperanza al principio di prudenza nella redazione del bilancio, si è proceduto allo stanziamento di un fondo svalutazione crediti pari a € 30.000, a copertura parziale del rischio legato all'esito del contenzioso.

6.1b Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (attivo circolante)

Si tratta di azioni della Banca Etica il cui acquisto si è reso necessario per poter operare con la stessa banca.

Attività finanziarie	2025	2024
3) altri titoli	2.928 €	2.928 €
Totali	2.928 €	2.928 €

6.1 c Disponibilità liquide (attivo circolante)

Disponibilità liquide	2025	2024
1) depositi bancari e postali	3.012.711 €	1.766.524 €
2) assegni	0 €	0 €
3) danaro e valori in cassa	22.756 €	31.565 €
Totali	3.035.467 €	1.798.089 €

6.2 Debiti

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale. Di seguito la tabella di raffronto con l'esercizio precedente:

Debiti	2025	2024
1) debiti verso banche	531.588 €	266.114 €
7) debiti verso fornitori	123.849 €	90.222 €
9) debiti tributari	65.003 €	62.583 €
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	53.748 €	46.384 €
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	113.762 €	97.204 €
12) altri debiti	37.586 €	2.956 €
Totali	925.536 €	565.463 €

Non esistono debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su benisociali.

7) Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza economica etemporeale dell'esercizio e riassunti nelle seguenti tabelle:

Ratei e risconti attivi	2025	2024
Ratei attivi	24.851 €	3.454 €
Risconti attivi	9.632 €	21.188 €
Totali	34.483 €	24.642 €

Ratei e risconti passivi	2025	2024
Ratei Passivi	367.378 €	253.420 €
risconto passivo Progetto AID 012590 PROMOSSO	26.620 €	657.299 €
risconto passivo progetto ECG Aid 012618	21.852 €	137.062 €
risconto passivo progetto AID 012300 DELPAZ	0 €	834.488 €
risconto passivo progetto EUTF EQUAL 2023	6.378 €	411.585 €
risconto passivo progetto AGEO AID.12550/01/1	378.298 €	960.829 €
risconto passivo progetto ECHO PLAN 2023/91007	0 €	177.979 €
risconto passivo progetto Charlene2023	0 €	7.722 €
risconto passivo progetto CISV TUAS AID 012618/02/7	0 €	1.971 €
risconto passivo progetto Con i Bambini CIB - APS Goodwill	40.465 €	62.648 €
risconto passivo progetto ENI MOZ2023	129.353 €	271.372 €
risconto passivo progetto MOZ. Mulheres - Progetto Mondo	1.491 €	20.640 €
risconto passivo per progetto Prog.AICS UKR 12832/03 TUTTI A SCUOLA	8.283 €	1.150.669 €
risconto passivo per progetto Prog.AICS FADV UKR 12832/18	33.782 €	196.801 €
risconto passivo per progetto FORMER Tunisia	428.523 €	582.427 €
risconto passivo per progetto UNICEF 2024 MOZ/PCA2022232	763 €	9.367 €
risconto passivo per progetto Patto Regionale Sempre Diritti	0 €	33.083 €
risconto passivo per progetto Digit-ALL Intesa San Paolo	7.800 €	64.970 €
risconto passivo per progetto Playing the Blue Erasmus	9.468 €	9.935 €
risconto passivo progetto Serch for Common Ground 2024	0 €	174.206 €
risconto passivo per progetto ITA Consiglio Liguria San Paolo Torino	11.580 €	20.000 €

risconto passivo progetto. POT UNIGE 2024	0 €	6.620 €
risconto passivo progetto Yemen Adidas Foundation	194.704 €	0 €
risconto passivo progetto TUN Valdesi OPM/2024/48822	15.917 €	0 €
Risconto passivo progetto Tawafq Tunisia	75.756 €	0 €
risconto passivo progetto 07UCR013157 Ucraina Spazi Sicuri	1.691.616 €	0 €
Risconto passivo progetto AID 013244/12/5 Tunisia TRAME	1.239.374 €	0 €
risconto passivo progetto Fondazione Charlene di Monaco anno 2026	60.000 €	0 €
risconto passivo progetto FIFA Yemen 2025-2026	40.078 €	0 €
risconto passivo progetto ECHO/SF/BUD/2025/91009	373.899 €	0 €
risconto passivo progetto INTRA Relint	1.330.456 €	0 €
risconto passivo progetto UNHCR 2025	9.504 €	0 €
risconto Passivo progetto ECHO NRC Norwegian Refugee Council 2025-2026	102.020 €	0 €
risconto passivo progetto 03UCR013157 Ucraina Intervento Multisetoriale	329.232 €	0 €
Totali	6.934.589 €	6.045.092 €

8) Fondi rischi

fondi rischi	valore inizio esercizio	variazioni	valore fine esercizio
Fondo Co-finanziamenti progetti	62.356 €0	0 €	62.356 €
Fondo rischi PSEA	7.500 €	0 €	7.500 €
Fondo SAD	158.862 €	0 €	158.862 €
totali	228.718 €	0€	228.718 €

Nel corso dell'anno 2025 non si sono registrate variazione in ordine all'entità dei fondi e pertanto i saldi sono rimasti invariati rispetto all'anno precedente.

9) Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

Qui di seguito tabella riepilogativa riferita alla movimentazione delle voci di patrimonio:

	Fondo di dotazione dell'ente	Patrimonio vincolato				Patrimonio libero			Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	Avanzo/ disavanzo d'esercizio	Totale patrimonio netto
		Riserve statutarie	Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	Riserve vincolate destinate da terzi	Totale patrimonio vincolato	Riserve di utili o avanzi di gestione	Altre riserve	Totale patrimonio libero			
Valore al 31 dicembre 2024	12.491 €	-0€	- €	- €	- €	9.517 €	0 €	9.517 €	0 €	2.023 €	24.031 €
Destinazione dell'avanzo / copertura del disavanzo esercizio precedente	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	2.023 €	0 €	2.023 €	0 €	-2.023 €	0 €
Altre variazioni	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €
Incrementi	0€	900 €	0 €	1.311 €	2.211 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	2.211 €
decrementi	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €
riclassifiche	0€	0€	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €
Avanzo/disavanzo d'esercizio	- €	- €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	19.347 €	19.347 €
Valore di fine esercizio	12.491 €	900 €	0 €	1.311 €	2.211 €	11.540 €	0 €	11.540 €	0 €	19.347 €	45.589 €

Nel corso dell'esercizio 2025, il patrimonio della Fondazione ha subito incrementi derivanti da operazioni straordinarie e apporti dei soci.

In primo luogo, a seguito dello scioglimento dell'Associazione Tonino Archetti, l'intero patrimonio residuo della stessa, pari a € 1.311,49, è stato devoluto e conferito nel patrimonio di Fondazione Helpcode, in coerenza con le finalità statutarie degli enti coinvolti.

In secondo luogo, si segnalano gli incrementi patrimoniali derivanti dal processo di trasformazione dell'Ente in Fondazione, deliberato dall'Assemblea Straordinaria in data 2 dicembre 2025. In tale contesto, i soci hanno effettuato conferimenti diretti volti a rafforzare la solidità patrimoniale del nuovo ente trasformatosi; tali apporti sono stati integralmente contabilizzati e acquisiti al patrimonio alla data del 31/12/2025.

10) Impegni di spesa

La seguente tabella evidenzia le somme ricevute nell'esercizio con specifico vincolo, nonché quelle ricevute negli esercizi precedenti e non ancora spese al termine dell'esercizio precedente, con evidenza dell'evoluzione gestionale relativa al rispetto del vincolo stesso.

Fondi o contributi ricevuti con finalità specifica	Fondi ricevuti nell'esercizio	Fondi ricevuti in esercizi precedenti non spesi al termine dell'esercizio precedente	Fondi spesi per la finalità al termine dell'esercizio	Fondi non ancora spesi per la finalità al termine dell'esercizio
Fondi e contributi per progetti	4.319.782 €	5.791.672 €	3.544.243 €	6.567.211 €
Fondi e contributi per investimenti	0	0	0	0
Altri fondi e contributi vincolati	0	0	0	0
Totale	4.319.782 €	5.791.672 €	3.544.243 €	6.567.211 €

11) Descrizione dei debiti per erogazioni liberali

Nell'esercizio non si rilevano erogazioni liberali condizionate o relative posizioni debitorie.

12) Componenti del rendiconto gestionale

Si evidenziano, nella tabella seguente, i risultati di ogni area operativa con evidenza degli oneri e proventi aventi carattere straordinario:

A – avanzo disavanzo da attività di interesse generale

Oneri e costi	Importo €	Proventi e ricavi	Importo €
Costi e oneri di attività di interesse generale	6.890.632 €	Ricavi rendite e proventi da attività di interesse generale	6.824.769 €
<i>di cui di carattere straordinario</i>	<i>0 €</i>	<i>di cui di carattere straordinario</i>	<i>0 €</i>
avanzo disavanzo attività di interesse generale (+/-)			-65.863 €
<i>di cui di carattere straordinario</i>			<i>0 €</i>

B – avanzo disavanzo da attività diverse

Oneri e costi	Importo €	Proventi e ricavi	Importo €
Costi e oneri da attività diverse	154 €	Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	0 €
<i>di cui di carattere straordinario</i>	<i>0 €</i>	<i>di cui di carattere straordinario</i>	<i>0 €</i>
avanzo disavanzo attività di interesse generale (+/-)			-154 €
<i>di cui di carattere straordinario</i>			<i>0 €</i>

C – avanzo disavanzo da attività di raccolta fondi

Oneri e costi	Importo €	Proventi e ricavi	Importo €
Costi e oneri da attività di raccolta fondi	498.457 €	Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	1.206.043 €
<i>di cui di carattere straordinario</i>	<i>0 €</i>	<i>di cui di carattere straordinario</i>	<i>0 €</i>
avanzo disavanzo attività di interesse generale (+/-)			707.586 €
<i>di cui di carattere straordinario</i>			<i>0 €</i>

D – avanzo disavanzo da attività finanziarie e patrimoniali

Oneri e costi	Importo €	Proventi e ricavi	Importo €
Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	71.441 €	Ricavi, rendite e proventi da finanziarie e patrimoniali	27.468 €
<i>di cui di carattere straordinario</i>	27.595 €	<i>di cui di carattere straordinario</i>	27.381 €
avanzo disavanzo attività di interesse generale (+/-)			-43.973 €
<i>di cui di carattere straordinario</i>			-214 €

E – avanzo disavanzo da attività di supporto generale

Oneri e costi	Importo €	Proventi e ricavi	Importo €
Costi e oneri da attività di supporto generale	570.607 €	Proventi da attività di supporto generale	28.534 €
<i>di cui di carattere straordinario</i>	11.361 €	<i>di cui di carattere straordinario</i>	28.534 €
avanzo disavanzo attività di interesse generale (+/-)			-542.073 €
<i>di cui di carattere straordinario</i>			17.173 €
<i>imposte</i>			-36.178 €
<i>Avanzo / disavanzo d'esercizio (+ / -)</i>			19.347 €

13) Erogazioni liberali ricevute

Le erogazioni liberali ricevute nell'esercizio relative al sostegno a distanza (SAD) ammontano a € 914.813. Altre erogazioni relative a progetti vari ammontano a € 73.561. Dall'estero sono state raccolte altre donazioni per € 195.340.

14) Numero medio dei dipendenti

Il numero medio dei dipendenti impiegati da HELPCODE nel corso dell'anno 2025 ammonta a 13,21 (11,94 anno 2024) mentre il numero medio dei collaboratori impiegati è pari a 17,67 (21,15 anno 2024).

Il numero dei volontari di cui all'articolo 17 comma 1 del D.lgs. n. 117/2017 iscritti nel registro dei volontari che hanno svolto la loro attività in modo non occasionale sono stati 15 mentre coloro che hanno svolto la loro attività in modo occasionale sono stati 8.

15) Compensi

La seguente tabella evidenzia, complessivamente per singola categoria, i compensi spettanti all'organo amministrativo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale.

Categoria	Importo €
Organo amministrativo	0 €
Organo di controllo	2.538 €
Revisori contabili	7.452 €
Organismo di vigilanza*	10.264 €

È assicurato il rispetto delle previsioni di cui all'articolo 14 comma 2 del D.lgs. n. 117/2017 tramite le modalità ivi previste.

*Al lordo delle imposte

16) Elementi patrimoniali e finanziari

L'ente non ha costituito "patrimoni destinati ad uno specifico affare" ai sensi dell'articolo 10 del D.lgs. n. 117/2017.

17) Parti correlate

Ai sensi della normativa vigente e dei principi contabili applicabili agli Enti del Terzo Settore, si informa che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, la Fondazione non ha posto in essere operazioni rilevanti con parti correlate.

Nello specifico, non sono intercorse transazioni economiche o finanziarie con:

- Soggetti esercenti il controllo: persone fisiche o enti in grado di esercitare un'influenza dominante o il potere di nomina/rimozione della maggioranza degli amministratori;
- Organi di amministrazione e controllo: membri del Consiglio di Amministrazione e dell'Organo di Controllo dell'Ente;
- Enti controllati: società o enti soggetti al controllo della Fondazione, inclusi i relativi amministratori;
- Personale con responsabilità strategiche: dipendenti o volontari che ricoprono ruoli chiave nella direzione e nel coordinamento dell'Ente;
- Soggetti legati da vincoli di parentela: persone fisiche legate da rapporti stretti o familiari ai soggetti sopra indicati.

Si conferma che tutte le attività poste in essere dalla Fondazione sono state condotte nel pieno rispetto delle finalità statutarie e del divieto di distribuzione, anche indiretta, di utili, operando esclusivamente in conformità ai criteri di trasparenza e correttezza gestionale.

18) Destinazione dell'avanzo

L'ente non ha scopo di lucro e nel rispetto delle previsioni statutarie e dell'articolo 8 del D.lgs. n. 117/2017 l'avanzo di gestione è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

L'avanzo di gestione viene destinato a riserva.

ILLUSTRAZIONE DELL'ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DELL'ENTE DELLE MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE

19) Situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Raccolta Fondi – Donatori Individuali

La raccolta fondi tramite donazioni individuali continua a risentire di un trend di declino che interessa l'intero settore e che richiede investimenti significativi per contenere la flessione e produrre risultati nel medio-lungo periodo.

Nel corso del 2025 sono state affinate le attività di raccolta fondi digitale, che continuano a registrare un impatto limitato in termini di conversioni, pur contribuendo positivamente al posizionamento dell'organizzazione; le campagne sono state oggetto di una targetizzazione progressivamente più accurata. In linea con quanto pianificato a budget, è proseguita l'attività di Face to Face, avviata con alcune agenzie partner con risultati alterni. Permane una scarsa disponibilità di agenzie stabili, aggravata dall'elevata competizione esercitata dai grandi brand nel mercato, che tendono ad accaparrarsi le agenzie più performanti anche in virtù della maggiore facilità di vendita dei loro prodotti. Questo contesto si traduce in estrema difficoltà nel costruire iniziative con un orizzonte temporale di medio-lungo periodo. Nonostante tali criticità, nel 2025 sono stati registrati alcuni progressi significativi.

È proseguito il lavoro sulle campagne dedicate ai lasciti testamentari e alle donazioni in memoria, settori dai quali si attendono risultati nel medio-lungo periodo.

Raccolta Fondi – Donatori Istituzionali

HELPCODE ha proseguito la propria strategia di espansione attraverso l'acquisizione di progetti finanziati da donatori istituzionali, con l'obiettivo di razionalizzare ulteriormente i costi di struttura, ampliare l'impatto sui beneficiari e, ove possibile, liberare risorse da reinvestire nell'acquisizione di nuovi donatori.

Nel corso dell'esercizio 2025 è continuata l'attività di progettazione verso donatori istituzionali, mantenendo il focus sull'ottimizzazione delle risorse e sull'equilibrio tra le esigenze di cofinanziamento, i fabbisogni di liquidità e il plafond fidejussorio necessario per partecipare come capofila ai progetti dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS). Su questi aspetti HELPCODE ha messo a punto meccanismi gestionali più efficaci, ottimizzando la gestione della cassa e degli anticipi.

Il 2025 ha segnato l'avvio di una profonda trasformazione del sistema della cooperazione internazionale, conseguente alla chiusura di USAID e al progressivo dirottamento di fondi dai bilanci delle agenzie di cooperazione nazionali verso le spese per il riarmo. Questo scenario ha determinato una significativa riduzione delle risorse disponibili per le agenzie sovranazionali delle Nazioni Unite e una marcata contrazione del numero di bandi attivi, in un contesto in cui le emergenze umanitarie sono invece in drammatico aumento.

Sul piano nazionale, il MAECI (Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale) sta progressivamente spostando il baricentro degli interventi dalla cooperazione a dono verso il sostegno ad attività imprenditoriali condotte da soggetti profit. Questo cambiamento di orientamento comporta dinamiche operative diverse, con progetti caratterizzati da ticket più elevati e meccanismi di assegnazione differenti rispetto al modello tradizionale.

In questo quadro, HELPCODE ha lavorato per rafforzare il proprio posizionamento istituzionale su diversi fronti geografici e programmatici:

Mozambico: il 2025 ha segnato la conclusione di un ciclo di progetti rilevanti, alcuni dei quali sono stati prorogati a causa delle significative tensioni sociali insorte a seguito delle elezioni di fine 2024 e protrattesi nei primi mesi del 2025. Sono attualmente in fase di discussione nuovi progetti di ampio respiro, in linea con la consolidata reputazione dell'organizzazione nel paese, che continua a tradursi in un coinvolgimento attivo in molteplici iniziative finanziate sia di sviluppo che emergenza. HELPCODE ha continuato ad rivestire il ruolo di co-coordinatore del Cluster Protezione insieme a UNHCR

Ucraina: dopo la conclusione a giugno 2025 di due importanti progetti, HELPCODE si è aggiudicata altri due progetti finanziati da AICS per un valore complessivo superiore ai 2 milioni di euro, con scadenza prevista a giugno 2027.

Tunisia: HELPCODE ha acquisito tre progetti di rilievo finanziati da AICS e dal Governo Italiano, che consolideranno la presenza dell'organizzazione nell'area per i prossimi tre anni.

Libia: HELPCODE ha avviato un progetto finanziato da AICS, operando in un contesto locale di particolare complessità.

Yemen: nonostante una situazione operativa complessa, sono in corso attività progettuali con primarie fondazioni internazionali.

Nepal e Repubblica Democratica del Congo: proseguono le attività legate al programma di educazione infantile.

Cambogia: oltre alla prosecuzione del programma di educazione infantile, sono stati compiuti significativi passi avanti nella partecipazione al tavolo nazionale sulla prevenzione all'annegamento.

Italia: l'Associazione ha proseguito il proprio percorso di consolidamento e sviluppo delle attività sul territorio nazionale.

Fondazioni e Settore Corporate

Nell'ottica di ampliare e diversificare le proprie fonti di finanziamento, HELPCODE ha continuato a sviluppare relazioni con Fondazioni e ha intensificato il proprio posizionamento e le attività di scouting verso prospect del settore Corporate. Questa fonte di finanziamento è ritenuta strategica per il futuro dell'organizzazione e nel 2025 ha registrato ulteriori progressi rispetto all'esercizio precedente.

20) Evoluzione prevedibile della gestione

È prevedibile che nel corso del 2026 si gestisca un periodo di adattamento al nuovo contesto della cooperazione nazionale e internazionale, con un focus particolare sullo sviluppo di nuove progettazioni, soprattutto in Mozambico. Il volume complessivo dei fondi gestiti si attesterà verosimilmente sulla media dei due esercizi precedenti, con possibili rallentamenti nell'esecuzione di alcuni progetti in conseguenza delle instabilità del quadro internazionale. L'Associazione continuerà a lavorare su diverse iniziative volte a diversificare e rafforzare le proprie fonti di finanziamento, tra cui l'espansione delle partnership con il settore aziendale e il miglioramento dell'efficienza nella comunicazione istituzionale e l'intensificazione delle attività di face 2 face per una più efficace acquisizione di nuovi donatori : dal 2024 sono proseguite azioni concrete nel corso del 2025, delle quali si stanno già raccogliendo i primi risultati e sulla quale si investirà ulteriormente.

Sul fronte della cooperazione internazionale, il contesto globale rimane sfidante: la riduzione dei fondi disponibili presso i donatori multilaterali e il cambio di orientamento del MAECI verso modelli di intervento a supporto del settore profit richiedono un continuo adattamento delle strategie di posizionamento. La Fondazione intende confermarsi nei paesi in cui è già presente, puntando a incrementare progressivamente l'efficienza e l'impatto dei propri interventi. Parallelamente, HELPCODE sta valutando con attenzione le opportunità che si stanno delineando nei paesi inclusi nel Piano Mattei per l'Africa, nell'ambito del quale la cooperazione italiana sta assumendo un ruolo sempre più strutturato, nonché in Medio Oriente, dove la complessa situazione geopolitica e umanitaria richiede interventi integrati di supporto alle popolazioni colpite. La Fondazione intende inoltre rafforzare la propria presenza in Italia su diversi fronti progettuali, mantenendo un orientamento strategico aperto a nuovi contesti geografici laddove si prospettino finanziamenti e programmi di intervento rilevanti.

21) Modalità di perseguimento delle finalità statutarie

La Fondazione Helpcode Italia ETS persegue i propri scopi istituzionali attraverso un modello operativo integrato, concepito per garantire la tutela dei diritti dell'infanzia e il miglioramento strutturale delle condizioni di vita nelle comunità più vulnerabili.

L'azione della Fondazione si articola su quattro pilastri strategici:

Sostegno a Distanza (SAD) e Sviluppo Comunitario

Rappresenta il pilastro storico e fondamentale della nostra raccolta fondi. Il SAD non si limita al supporto del singolo beneficiario, ma funge da volano per lo sviluppo collettivo. Gli interventi mirano a migliorare le infrastrutture scolastiche, l'accesso alle cure e le condizioni socio-economiche locali, anche attraverso progetti agricoli e di resilienza climatica, sviluppo di competenze di micro imprenditoria, tutela dei fragili, GBV, Wash e Protection, garantendo che l'impatto sia duraturo e distribuito su tutta la comunità.

Progettazione Internazionale e Donor Institutional

Attraverso una consolidata competenza tecnica nella progettazione, l'Ente intercetta contributi da donatori istituzionali nazionali e internazionali. Questa linea d'azione permette di implementare programmi complessi e di ampia scala, orientati a generare un cambiamento sistemico e riforme strutturali nei Paesi d'intervento.

Interventi di Emergenza e Post-Emergenza

La Fondazione garantisce una risposta tempestiva nelle crisi umanitarie (conflitti o disastri naturali). La nostra strategia si basa sul nesso tra aiuto immediato e resilienza: oltre al soccorso di urgenza, strutturiamo percorsi di riabilitazione nel lungo periodo per accompagnare le popolazioni verso una stabilità sicura e sostenibile.

Networking e Advocacy

L'efficacia dei nostri interventi è moltiplicata dalla costruzione di reti strategiche. Collaboriamo attivamente con istituzioni, partner locali e organizzazioni della società civile, sia in Italia che all'estero. Questa attività di networking è finalizzata alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica e alla difesa politica dei diritti dei minori presso i tavoli decisionali.

In sintesi: ogni nostra attività è progettata per creare opportunità concrete e ambienti sicuri, permettendo a ogni bambina e bambino di esprimere appieno il proprio potenziale.

22) Attività diverse

Nel presente bilancio non si sono registrate attività diverse.

23) Costi e proventi figurativi

Il bilancio non riporta costi e proventi figurativi.

24) Differenza retributiva

La seguente tabella indica le informazioni previste dall'articolo 16 del D.lgs. n. 117/2017 in materia di lavoro negli enti del Terzo settore e dà atto del rispetto del relativo rapporto massimo ivi indicato.

descrizione	Importo €	Nota
Retribuzione annua lorda minima	22.747	A
Retribuzione annua lorda massima	88.845	B
<i>Rapporto tra retribuzione minima e massima</i>	<i>3,90 (*)</i>	<i>B:A</i>

() la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non può essere superiore al rapporto uno a otto da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda.*

25) Attività raccolta fondi

Durante l'esercizio l'ente ha svolto attività di raccolta fondi con l'iniziativa di Sostegno a Distanza (SAD) dei bambini nei vari paesi. L'ente ha operato in assoluta aderenza di quanto previsto dall'articolo 7 del D.lgs. n. 117/2017.

numero	Tipologia raccolta fondi	movimenti	Importo €
1	Raccolte fondi abituali	ricavi	1.206.043 €
		oneri	494.616 €
Avanzo/disavanzo raccolta fondi abituale		totale	711.427 €
2	Raccolte fondi occasionali	ricavi	0 €
		oneri	3.383 €
Avanzo/disavanzo raccolta fondi occasionale		totale	-3.383 €
3	Altri proventi e oneri da raccolta fondi	ricavi	0 €
		oneri	457 €
Avanzo/disavanzo altro		totale	-457 €
AVANZO DISAVANZO DA RACCOLTA FONDI			707.586 €

26) Altre informazioni

Ai sensi della normativa vigente, si rendono noti i principali eventi verificatisi dopo il 31 dicembre 2025, che pur non avendo riflessi diretti sui dati quantitativi del bilancio chiuso, risultano significativi per la comprensione dell'evoluzione operativa della Fondazione.

Instabilità geopolitica e crisi umanitarie in Medio Oriente

L'inasprimento dei conflitti in Iran e Libano sta determinando una grave crisi umanitaria, con un incremento esponenziale del numero di sfollati interni e la prefigurazione di nuove rotte migratorie verso l'Europa.

Strategia: la Fondazione ha avviato una fase di valutazione per intervenire nell'area mediorientale attraverso il rafforzamento di partnership con organizzazioni locali radicate sul territorio.

Impatto operativo: il deterioramento del contesto regionale sta rendendo estremamente complesse e onerose le operazioni correnti in Yemen, richiedendo un costante monitoraggio dei protocolli di sicurezza e logistica.

Emergenza climatica e sicurezza alimentare

Il primo trimestre del 2026 ha confermato l'aggravarsi della crisi climatica globale, con il susseguirsi di eventi meteorologici estremi (siccità, inondazioni e tempeste distruttive) in molte delle aree geografiche di intervento dell'Associazione.

Emergenza Mozambico: nello specifico, nel mese di febbraio 2026, le regioni meridionali del Mozambico sono state colpite da violente inondazioni che hanno compromesso i raccolti e la sicurezza alimentare del Paese.

Risposta della Fondazione: Helpcode si è attivata tempestivamente con interventi d'emergenza per fornire assistenza immediata alle popolazioni colpite, mobilitando risorse e personale per mitigare gli effetti della catastrofe sulle comunità locali.